



Regione Marche
Assessorato all'Agricoltura



associazione **Alessandro Bartola**
studi e ricerche di economia e di politica agraria



Università Politecnica delle Marche
Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali

Seminario **Agrimarcheuropa**
una iniziativa **Agriregionieuropa**

L'impresa agricola nel mercato del credito

Ancona, 13 Novembre 2014

Piccole e medie imprese e mercato del credito

Giulia Bettin

Università Politecnica delle Marche & Mo.Fi.R.

agrimarcheuropa



Unione Europea/Regione Marche
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale
L'Europa investe nelle zone rurali



Struttura dell'intervento

- Introduzione: il quadro economico nelle Marche
- L'andamento dei prestiti alle imprese
- Il lato della domanda di credito: andamento e determinanti
- Il lato dell'offerta di credito: andamento e modalità di restrizione
- La qualità del credito: il processo di deterioramento
- Le garanzie

Valore aggiunto e PIL regionale

Il quadro economico nelle Marche è ancora fragile: anche nel 2013 le stime parlano di un'ulteriore contrazione del PIL (-2% circa, in linea con il dato medio nazionale)

Settori	Valori assoluti (milioni euro)	Quota	Variazioni % sull'anno precedente			
			2009	2010	2011	2012
Agricoltura, silv. e pesca	647	1.8	-10.5	-2.5	-1.9	7.2
Industria	10001	27.8	-13.9	5.7	-5.2	-6.9
Servizi	25299	70.4	0.5	-2.1	2.7	-1.3
Totale valore aggiunto	35947	100	-4.5	0.3	0.2	-2.8
PIL	40192		-4.9	0.3	-0.2	-3.1
PIL pro capite (euro)	25601		-5.7	1	-0.5	-3.2

Fonte: Istat, 2014.

Dimensione media delle imprese marchigiane

La dimensione media delle imprese marchigiane è lievemente al di sotto del dato nazionale e si è mantenuta invariata nell'ultimo decennio

SETTORI	Marche		Centro		Italia	
	2001	2011	2001	2011	2001	2011
Attività settore primario	2.5	2.9	2.7	2.7	3	2.8
Industria manifatturiera	9.5	9.8	7.6	7.8	9.1	9.5
Industria non manifatturiera	10.5	15.7	46.6	39.7	22	22.5
Costruzioni	2.6	2.6	2.9	2.9	2.9	2.9
Servizi	2.5	2.7	3.4	3.6	3	3.3
Totale	3.7	3.7	3.9	4	3.8	3.9

Fonte: Banca d'Italia, 2014.

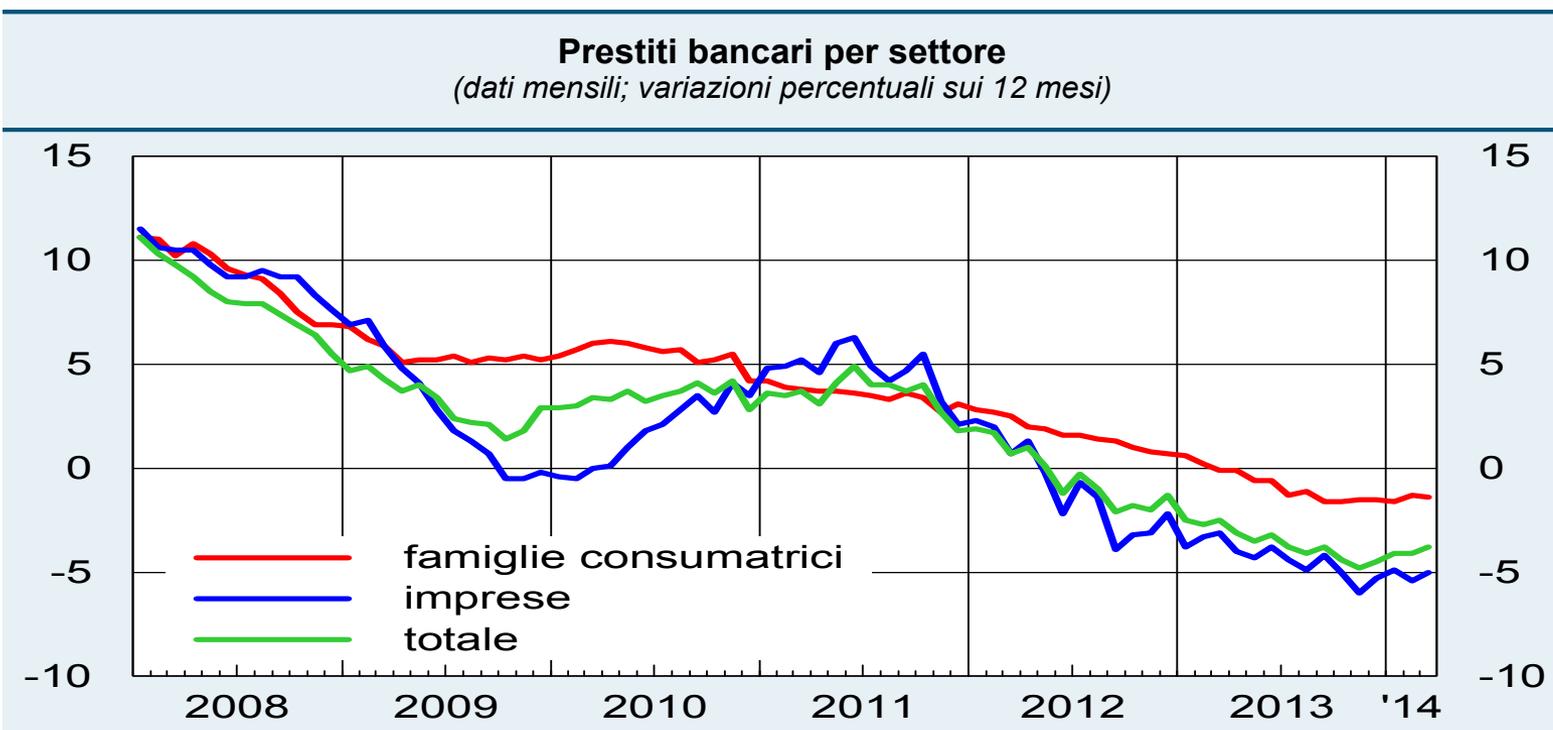
Il credito alle imprese italiane

	<i>Variatione % sui 12 mesi</i>			
	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014 (marzo)</i>
<i>Totale imprese</i>	2.5	-2.2	-5	-4.2
<i>Imprese piccole</i>	-0.2	-2.9	-4	-3.1
<i>Imprese medio-grandi</i>	3.2	-2	-5.3	-4.5

Fonte: Banca d'Italia, 2014.

Il volume dei prestiti bancari nelle Marche

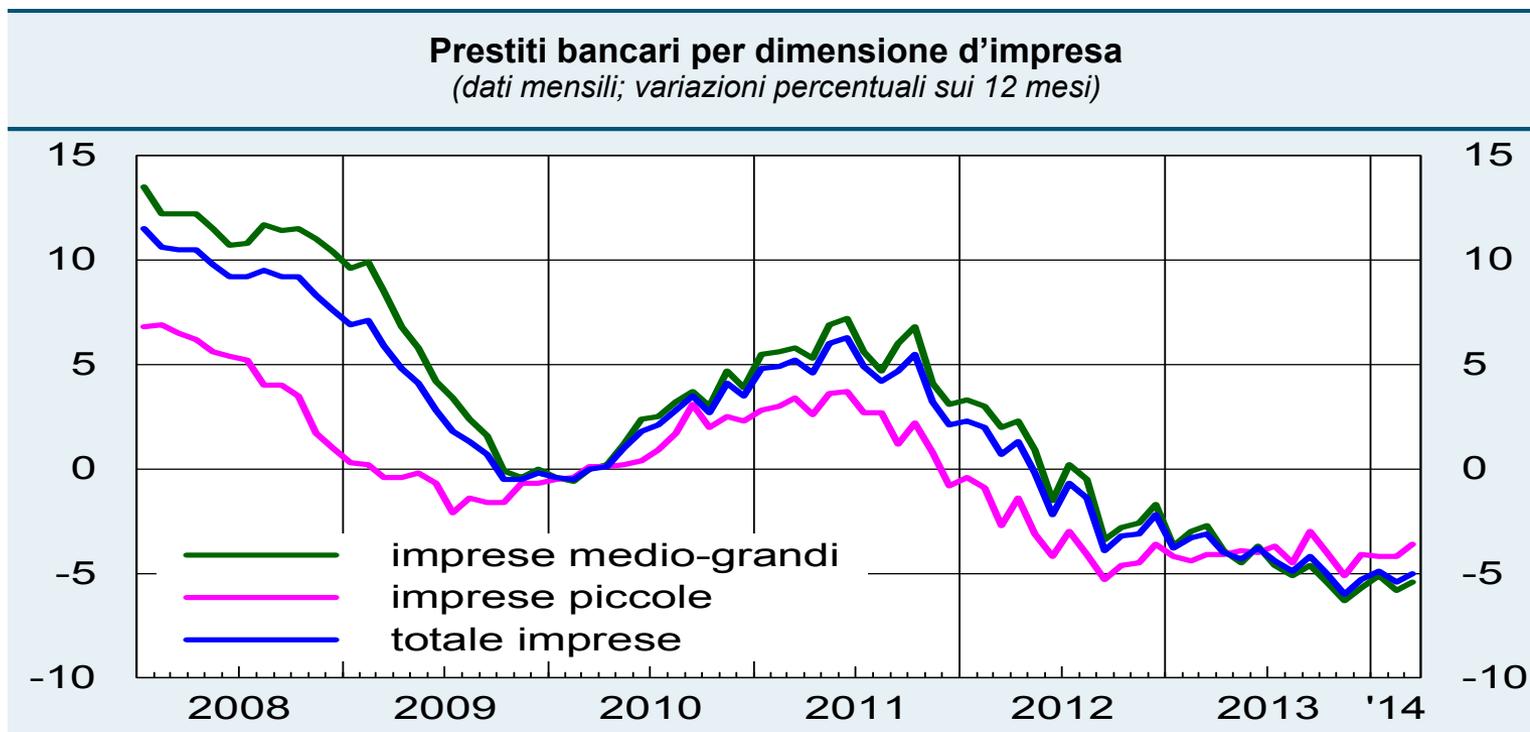
La contrazione dei finanziamenti bancari, in atto dalla seconda metà del 2011, è una tendenza che si è mantenuta anche per tutto il 2013. Il calo è stato particolarmente pronunciato per le imprese, rispetto alle famiglie.



Fonte: Banca d'Italia, 2014.

Prestiti bancari per dimensione di impresa

La contrazione dei prestiti ha penalizzato soprattutto le grandi imprese (-5.7%), mentre la tendenza negativa per le PMI è stata più contenuta (-4.1%).

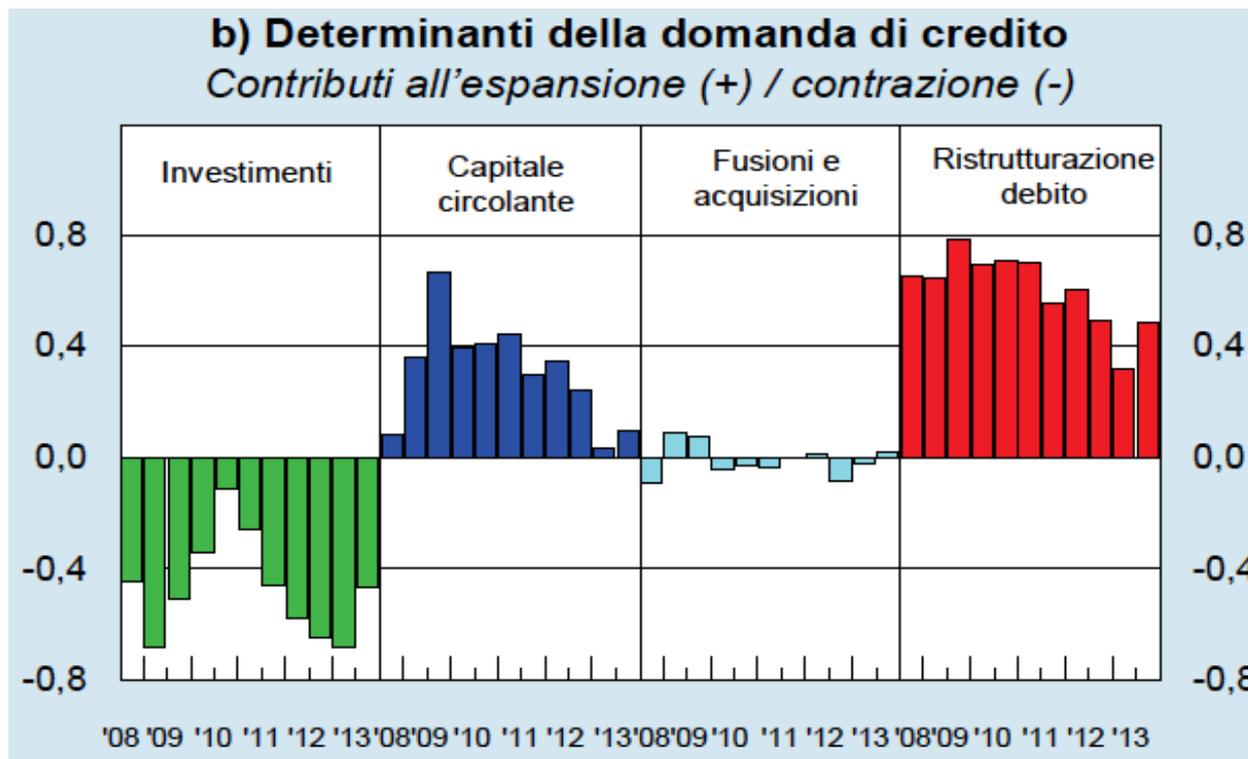


Fonte: Banca d'Italia, 2014.

L'andamento della domanda di credito

- La domanda di credito da parte delle imprese marchigiane risulta ancora in **calo**, anche se il secondo semestre del 2013 fa registrare una **lieve ripresa**.
- La tendenza per la domanda di credito delle **PMI** rispecchia l'andamento complessivo a livello regionale.
- Distinguendo per **settori** di attività, il settore delle **costruzioni** è quello per cui la contrazione della domanda di credito risulta più marcata anche per tutto il 2013.

Le determinanti della domanda di credito



Il fabbisogno di risorse finanziarie è legato principalmente alle esigenze di **ristrutturazione e consolidamento delle posizioni debitorie**.
Esiste una forte e perdurante **tendenza negativa** nella domanda di credito per **investimenti**.

L'andamento dell'offerta alle imprese

- La **flessione** nell'offerta di credito alle imprese ha riguardato prevalentemente le **grandi imprese**; a livello settoriale, le **imprese edili** continuano subire il maggiore irrigidimento dei criteri di offerta.
- Negli ultimi anni, l'irrigidimento dell'offerta di credito si è manifestato prevalentemente attraverso:
 - l'aumento degli **spread** sui tassi di interesse applicati alla **media** dei prestiti
 - l'aumento degli **spread** sui tassi di interesse applicati ai prestiti **rischiosi**
 - la richiesta di **maggiori garanzie**.

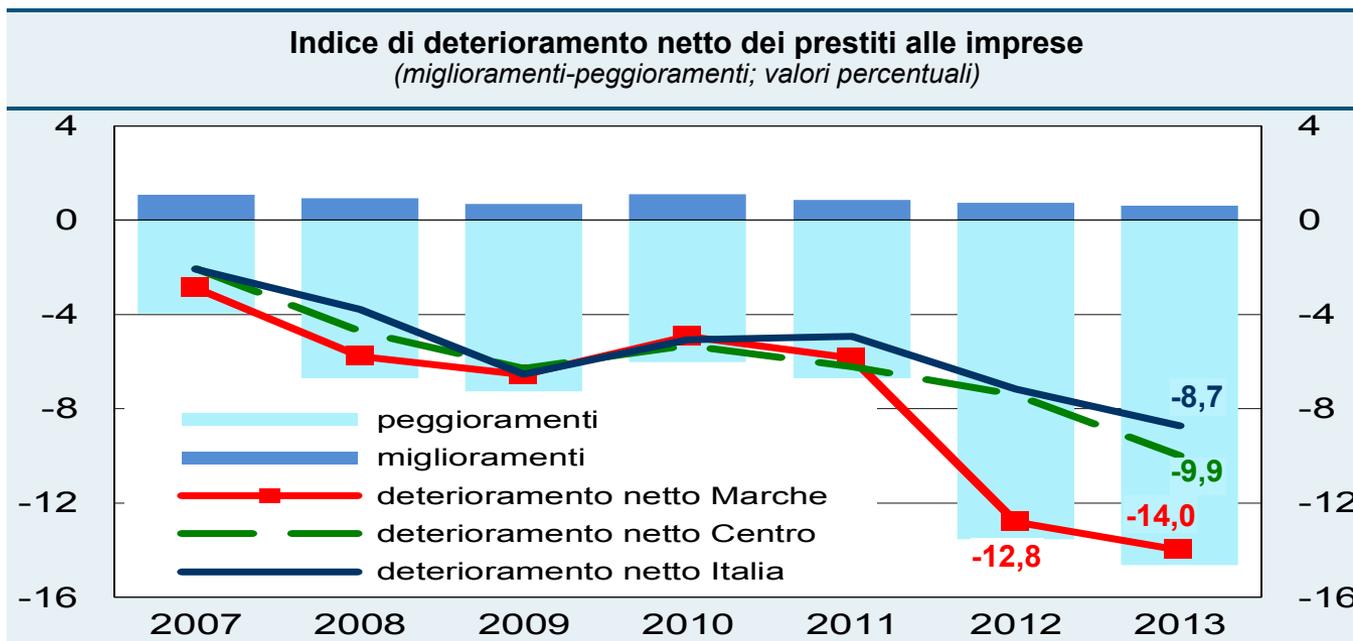
La qualità del credito

- La qualità del credito concesso alla clientela locale residente nelle Marche si è **deteriorata** negli ultimi anni, e il deterioramento è stato **più accentuato** rispetto al dato medio nazionale.
- Responsabile di tale deterioramento è principalmente il credito alle **imprese**, e in particolare il credito alle imprese del settore **edile** rispetto al settore manifatturiero e al settore dei servizi.

Il deterioramento del credito nelle Marche

Dal 2011 in poi la qualità del credito nella regione si discosta in senso **peggiorativo** rispetto alla media italiana.

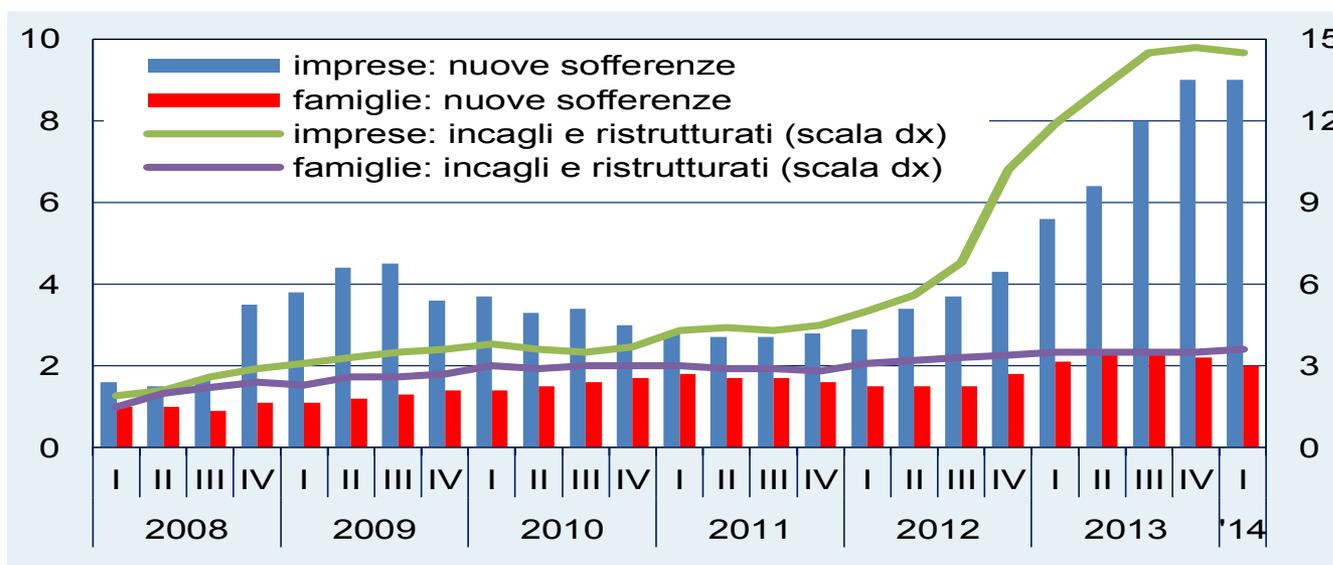
Il deterioramento è stato **meno rapido per le PMI** rispetto alle imprese con oltre 20 addetti.



Fonte: Banca d'Italia, 2014.

Il deterioramento del credito nelle Marche

Flusso di nuove sofferenze e prestiti con difficoltà di rimborso
(% prestiti, dati trimestrali)



Fonte: Banca d'Italia, 2014.

Nel 2013 il **tasso di ingresso in sofferenza** dei finanziamenti alle imprese è in media del **9%**, contro il 4.3% del 2012.

Le garanzie sui finanziamenti alle imprese

- Per le imprese marchigiane il **grado di copertura** (rapporto tra il valore delle garanzie e il totale dei prestiti) è salito dal 61 al 67 per cento tra il 2007 e il 2013.
- Nel confronto con l'Italia, il grado di copertura è **maggiore** in tutti i settori (+ **8%** rispetto alla media nazionale).
- In controtendenza rispetto al dato nazionale, nelle Marche le **garanzie personali** coprono circa il 45% dei prestiti, le **garanzie reali** circa il 40%.
- Il valore delle garanzie rilasciate alle imprese dai **consorzi di garanzia fidi** è cresciuto nel 2013 dello 0.8% dopo una pesante flessione registrata nel 2012 (-6.5%).

Alcuni insegnamenti per il futuro...

- Struttura finanziaria regionale basata su **banche, consorzi di garanzia e società di investimento**.
- Le banche sono chiamate a migliorare la propria solidità patrimoniale, le capacità di **valutare il merito di credito** e i rischi connessi ai prestiti da concedere.
- I confidi devono continuare a svolgere un ruolo **complementare** al sistema bancario offrendo **garanzie** a supporto dei prestiti, ruolo particolarmente importante per un tessuto produttivo di **PMI**.
- I progetti di **investimento**, in particolare quelli delle PMI più innovative, dovrebbe trovare supporto di **strumenti finanziari alternativi** (società di investimento, venture capitalist, fondi chiusi di investimento, crowdfunding)